



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

V REPARTO - UFFICIO STORICO



PROFILO STORICO DEL

31° BATTAGLIONE CORAZZATO "M.O. ANDREANI"

MOTTO

FESTA

SEDE: Persano - Caserma "Capone".

MOSTRINA: rettangolare con fiamma scarlatta a due punte su fondo di colore azzurro.

ORIGINI E VICENDE ORGANICHE

L'unità trae origine dal battaglione carri di addestramento costituito nel 1947 nell'ambito della Scuola di Carrismo dislocata al Forte Tiburtino in Roma.

Con l'unificazione fra la Scuola di Carrismo e la Scuola di Cavalleria Blindata, il battaglione viene integrato nella Scuola Truppe Corazzate che ha vita nel 1951 in Caserta.

Il 26 novembre 1975, nel corso della ristrutturazione dell'Esercito, presso la Scuola si forma il Battaglione Blindo - Corazzato; il personale di tale reparto nel 1980 prende parte attivamente alle operazioni di soccorso in zone colpite dal terremoto in Campania e Basilicata.

Trasformato in unità corazzata, dal 25 settembre 1982 prende la denominazione di 31° Battaglione Corazzato "M.O. Andreani" e pur rimanendo reparto di supporto per le attività addestrative della Scuola assume anche compiti operativi; con decreto 13 luglio 1987 gli viene concessa la Bandiera di guerra.

Nel 1991 lasciata la Scuola viene inquadrato nell'8^a Brigata bersaglieri "Garibaldi".

Per un nuovo riordinamento assunto dalla Forza Armata il btg. in data 31 agosto 1993 è sciolto ed il personale è inserito nel ricostituito 131° Reggimento Carri. La Bandiera è versata al Sacratio del Vittoriano in data 4 ottobre 1993.

Tenente Colonnello s.p.e. ANDREANI Alberto

Nato a Crotone nel 1902, figlio del Generale di C.A. Ghino (ferito e mutilato nella prima guerra mondiale), inizia la carriera militare nel luglio 1921 quale A.U.C.. Nominato Sottotenente di fanteria è ammesso a frequentare il corso di reclutamento presso l'Accademia Militare di Modena ove nel settembre 1926 ottiene la promozione a Tenente in s.p.e.. Trasferito d'autorità nel R.C.T.C. della Cirenaica nel gennaio 1928, vi rimane fino al marzo 1931 meritando la C.G.V.M. (giugno 1928). Frequentato l'Istituto Superiore di Guerra di Torino e compiuto l'esperienza di S.M. presso il Comando della Divisione "Cosseria" è promosso Capitano nel gennaio 1937, quindi presta servizio nel 2° e 3° rgt.f.cr. e successivamente presso il Comando del C.A. di Genova. Con il grado di Maggiore, partecipa alle operazioni sul fronte occidentale e dal febbraio 1941 al giugno 1942 combatte in Africa Settentrionale al comando del VII btg.cr.M13/40. Trasferito al 31° rgt.f.cr. vi è promosso Tenente Colonnello nel luglio 1942 e nel maggio 1943 passa al Comando del XIX C.A. mobilitato. Dopo l'armistizio fa parte di organizzazioni clandestine dipendenti dal C.L.N. di Verona assumendo, dal 1° aprile 1944, la qualifica gerarchica di comandante di raggruppamento di battaglioni. Catturato ed internato nel campo di concentramento di Bolzano viene liberato dalla prigionia nell'aprile 1945. Per l'attività svolta dopo l'8 settembre 1943 viene conferita al Ten.Col. Andreani la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

SUBITO DOPO L'ARMISTIZIO, SOLDATO DECISO E FEDELE, INTRAPRENDEVA LA LOTTA DI LIBERAZIONE MOLTO DISTINGUENDOSI PER ESIMIE DOTI DI ANIMATORE E DI ORGANIZZATORE E FORNENDO, IN NUMEROSE E DIFFICILI CIRCOSTANZE, BELLE E SICURE PROVE DI CORAGGIO. ATTIVAMENTE RICERCATO DAI TEDESCHI FINIVA PER CADERE, INSIEME AD UN COLLEGA, IN MANI NEMICHE. INTERROGATI SULLA ORGANIZZAZIONE PARTIGIANA VENIVANO, A CAUSA DEL FIERO SILENZIO, SOTTOPOSTI AD INAUDITE SEVIZIE CHE, PROTRATTESI PER PIU' GIORNI, CAUSAVANO LA MORTE DEL COLLEGA E COMPAGNO DI MARTIRIO CHE SPIRAVA FRA LE BRACCIA DEL TENENTE COLONNELLO ANDREANI. PER ALTRI SEI GIORNI SI PROTRAEVANO SUL VIVENTE LE TORTURE SENZA POTERLO INDURRE A DEFLETTERE DAL NOBILE ED ESEMPLARE ATTEGGIAMENTO. RIDOTTO UNA LARVA DI UOMO, PRESSOCCHÉ CIECO ED ORMAI MORTALMENTE LESIONATO, TROVAVA ANCORA LA FORZA DI TENERE ALTA, FRA I COMPAGNI DI PRIGIONIA, IN UN CAMPO DI CONCENTRAMENTO GERMANICO LA FEDE NELL'AVVENIRE DELLA PATRIA. Zona di Verona, ottobre 1943 - aprile 1945.

Ripreso servizio nel novembre 1948 ricopre l'incarico di Vice Comandante del 132° rgt.cr. della D.cor. "Ariete". Promosso Colonnello nel giugno 1950 e posto a disposizione del Comando territoriale di Padova, nel gennaio 1951 assume il comando del Distretto Militare di Massa Carrara. Muore in questa città il 3 ottobre 1951.